

Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente in Piemonte, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.251.868 residenti, stabile rispetto al 2023 (+245 individui; 0,0%). Poco più della metà della popolazione vive nella sola provincia di Torino (51,8%).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 442.819 (+13.914 rispetto al 2023), il 10,4% della popolazione regionale. Provengono da 178 Paesi, prevalentemente da Romania (28,6%), Marocco (11,5%) e Albania (8,7%).
- ✓ L'invarianza della popolazione rispetto al 2023 è frutto dei valori positivi del saldo migratorio interno ed estero, cui si contrappongono i valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Piemonte, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 24.583 (-494 rispetto al 2023). Anche i nati stranieri sono in diminuzione (-84).
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-1.314 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dal 12,7 al 12,4 per mille. Il maggior decremento si registra nella provincia di Vercelli.
- ✓ Le donne sono il 51,1% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 91mila unità, prevalentemente in ragione della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 47,9 a 48,1 anni. Cuneo è la provincia più giovane (46,9 anni), Biella quella più anziana (50,4 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Poco meno di un quarto della popolazione (22,6%) vive in comuni di ampiezza demografica tra i 1.001 e 5.000 abitanti. Analogo ammontare (il 22,5%) vive nei due comuni con oltre 100.000 abitanti (Torino e Novara) e poco meno di un quinto in quelli con popolazione tra i 20.001 e 50.000 abitanti (19,3%).

Distribuzione della popolazione

La popolazione residente in Piemonte, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.251.868 unità, il 7,2% della popolazione nazionale. Di queste, 442.819 persone (il 10,4% dei residenti in Piemonte) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra il 6,8% di Biella e il 12,6% di Alessandria. Prevale la componente femminile, sia nel complesso (51,1%), sia nella popolazione straniera, seppur di poco (50,1%).

Oltre la metà della popolazione risiede nella provincia di Torino (51,8%), la sola a superare il milione di abitanti. Segue la provincia di Cuneo, che con quasi 600mila unità raccoglie il 13,7% dei residenti della regione. Le altre sei province ospitano il 34,5% dei residenti. Anche per la componente straniera, la maggior concentrazione si registra nelle province di Torino e Cuneo (50,8% e 14,3%, rispettivamente) seguite da Alessandria (11,6%) (Prospetto 1).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Incidenza per 100 res.
Alessandria	199.521	207.681	407.202	9,6	26.069	25.317	51.386	11,6	12,6
Asti	102.035	105.168	207.203	4,9	11.873	11.792	23.665	5,3	11,4
Biella	81.652	86.676	168.328	4,0	5.541	5.987	11.528	2,6	6,8
Cuneo	289.648	291.878	581.526	13,7	33.050	30.245	63.295	14,3	10,9
Novara	178.392	185.748	364.140	8,6	19.860	20.103	39.963	9,0	11,0
Torino	1.072.957	1.131.319	2.204.276	51,8	111.009	113.955	224.964	50,8	10,2
Verbano-Cusio-Ossola	74.772	78.511	153.283	3,6	4.924	5.662	10.586	2,4	6,9
Vercelli	81.307	84.603	165.910	3,9	8.784	8.648	17.432	3,9	10,5
PIEMONTE	2.080.284	2.171.584	4.251.868	100,0	221.110	221.709	442.819	100,0	10,4
ITALIA	28.871.717	30.071.747	58.943.464		2.689.622	2.681.629	5.371.251		9,1

Dinamica demografica

In linea con l'andamento della popolazione nazionale, i dati censuari evidenziano una sostanziale stabilità rispetto al 2023, che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio, con variazioni di lieve entità in tutte le province. Gli aumenti più consistenti, sia in valore assoluto che relativo, si registrano nelle province di Alessandria (+817; 0,2%) e Novara (+658; 0,2%), seguite dalla provincia di Vercelli (+206; 0,1%). In controtendenza, registrano un decremento della popolazione Torino (-561 residenti), Verbano-Cusio-Ossola (-479 residenti; -0,3%) e Biella (-255 residenti; -0,2%).

La stabilità della popolazione totale residente in Piemonte nel 2024 è determinata dai valori negativi del saldo naturale (-28.148) e dell'aggiustamento statistico (-1.566), compensati dalla dinamica positiva del saldo migratorio interno ed estero (rispettivamente +8.780 e 21.179 unità). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, per la sua dimensione demografica, Torino è la provincia con il più alto saldo migratorio estero (+9.347), seguita da Alessandria (+2.976) e Cuneo (+2.773); le stesse province di Torino, Alessandria e Cuneo registrino i saldi naturali più bassi (rispettivamente -13.543, -3.792 e -3.018) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Alessandria	406.385	-3.792	1.534	2.976	99	817	407.202	0,2
Asti	207.239	-1.482	377	1.255	-186	-36	207.203	0,0
Biella	168.583	-1.688	439	942	52	-255	168.328	-0,2
Cuneo	581.631	-3.018	717	2.773	-577	-105	581.526	0,0
Novara	363.482	-1.978	774	2.216	-354	658	364.140	0,2
Torino	2.204.837	-13.543	4.185	9.347	-550	-561	2.204.276	0,0
Verbano-Cusio-Ossola	153.762	-1.248	206	502	61	-479	153.283	-0,3
Vercelli	165.704	-1.399	548	1.168	-111	206	165.910	0,1
PIEMONTE	4.251.623	-28.148	8.780	21.179	-1.566	245	4.251.868	0,0
ITALIA	58.971.230	-283.165		262.680	-7.281	-27.766	58.943.464	0,0

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).



La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione residente in regione. Seguendo il trend nazionale, essa è in crescita di 13.914 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento del 3,2%, decisamente superiore alla variazione media in Italia (2,2%). L'aumento è ascrivibile ad un surplus del saldo naturale (+3.435) e soprattutto ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (27.004 unità in più), unitamente al saldo migratorio interno (+2.088) che conferma la tendenza della popolazione italiana. La dinamica della popolazione straniera presenta due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-3.285) e le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-15.328). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana. A livello provinciale, il bilancio demografico evidenzia ovunque l'incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra il 2,0% di Cuneo e il 7,7% di Biella (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Alessandria	48.479	423	633	3.370	-141	1.378	2.907	51.386	6,0
Asti	23.022	208	48	1.497	-234	876	643	23.665	2,8
Biella	10.699	46	137	1.054	-50	358	829	11.528	7,7
Cuneo	62.039	605	184	3.689	-646	2.576	1.256	63.295	2,0
Novara	38.844	388	310	2.830	-469	1.940	1.119	39.963	2,9
Torino	219.139	1.576	419	12.462	-1.548	7.084	5.825	224.964	2,7
Verbano-Cusio-Ossola	10.350	45	58	769	-66	570	236	10.586	2,3
Vercelli	16.333	144	299	1.333	-131	546	1.099	17.432	6,7
PIEMONTE	428.905	3.435	2.088	27.004	-3.285	15.328	13.914	442.819	3,2
ITALIA	5.253.658	39.845		345.268	-50.072	217.448	117.593	5.371.251	2,2

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale totale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (52.731) sulle nascite (24.583).

In Piemonte, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di 494 unità rispetto al 2023 (-2.0%; -2,6% in media nazionale). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori. Tra questi, la contrazione della fecondità, che passa da 1,17 figli per donna del 2023 a 1,14 del 2024, valore inferiore alla media nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità. Infatti, l'età media al parto è in continuo aumento e in Piemonte assume lo stesso valore della media nazionale (32,6 anni)¹.

I nati stranieri, pari a 4.393, il 17,9% del totale dei nati, sono in lieve diminuzione, in linea col valore nazionale. Per il Piemonte, quindi, la diminuzione delle nascite è prevalentemente attribuibile ai nati da coppie di genitori entrambi italiani, mentre la popolazione straniera vi concorre in misura più contenuta.

Si consolida quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 5,9 per mille abitanti del 2023 al 5,8 del 2024, mantenendosi meno elevato della media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il maggior decremento si riscontra ad Alessandria, Biella e Vercelli, il valore minimo si registra a Biella (4,7 per mille), il valore massimo a Cuneo (6,6 per mille).

¹ I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=it>



Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di circa 1.300 unità (-2,4%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. La riduzione riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Nel 2024 il numero di decessi è inferiore ai livelli pre-pandemici (53.137 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità in Piemonte scende dal 12,7 nel 2023 al 12,4 per mille nel 2024, risultando superiore al valore nazionale (11,1 per mille), pur in presenza di una popolazione mediamente meno giovane. Nel confronto territoriale tutte le province presentano tassi di mortalità superiori alla media nazionale, mentre il maggior decremento (dal 14,6 al 13,9 per mille) si rileva a Vercelli (Prospetto 4).

A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, calcolata sia per l'intero Paese sia per il Piemonte (entrambi con 83,5 anni). Ambedue i valori, nazionale e regionale, superano quelli del 2019, quando erano pari rispettivamente a 83,2 e 82,9 anni.

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, registra un valore positivo appena più contenuto del 2023 (2,1 rispetto a 2,2 per mille abitanti). Il dato positivo si registra in tutte le province piemontesi, ma rimane più marcato ad Alessandria e Vercelli (3,8 e 3,3 per mille rispettivamente), più contenuto a Cuneo (1,2 per mille).

Anche il saldo migratorio con l'estero, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari al 5,0 per mille (5,4 nel 2023) concorre a mantenere stabile la popolazione residente in regione. I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, ma con una maggiore variabilità, passando dal 3,3 per mille abitanti del Verbano-Cusio-Ossola al 7,3 per mille di Alessandria. Quest'ultima, insieme a Vercelli (7,0), Asti e Novara (6,1), con valori superiori alle medie regionale e nazionale (5,0; 4,5, rispettivamente), confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Alessandria	5,1	5,4	14,4	14,9	3,8	2,2	7,3	7,6
Asti	5,9	5,7	13,0	13,6	1,8	1,2	6,1	5,9
Biella	4,7	5,0	14,7	14,6	2,6	1,4	5,6	5,1
Cuneo	6,6	6,8	11,8	12,0	1,2	1,2	4,8	6,3
Novara	6,1	6,1	11,5	11,4	2,1	3,1	6,1	6,3
Torino	5,8	5,9	11,9	12,3	1,9	2,5	4,2	4,6
Verbano-Cusio-Ossola	4,9	5,0	13,1	13,7	1,3	2,8	3,3	4,7
Vercelli	5,4	5,7	13,9	14,6	3,3	2,0	7,0	6,5
PIEMONTE	5,8	5,9	12,4	12,7	2,1	2,2	5,0	5,4
ITALIA	6,3	6,4	11,1	11,4			4,5	4,8

Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 91mila unità e rappresentano il 51,1% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale in tutte le province. Nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Vercelli, tra la popolazione straniera, si osserva una maggiore presenza maschile, mentre nelle restanti province è la componente femminile a risultare più numerosa (Prospetto 1).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate, grazie alla maggiore longevità: il 65,0% dei grandi anziani (85 anni e più) e l'85,3% degli ultracentenari sono donne.



Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1) emerge che, nel 2024, la struttura per età della popolazione piemontese è più anziana rispetto al totale del Paese. Inoltre, rispetto all'anno precedente, cresce il numero degli ultra-ottantacinquenni, che raggiungono 202.018 individui, più di 8mila in un anno, e rappresentano il 4,8% della popolazione totale.

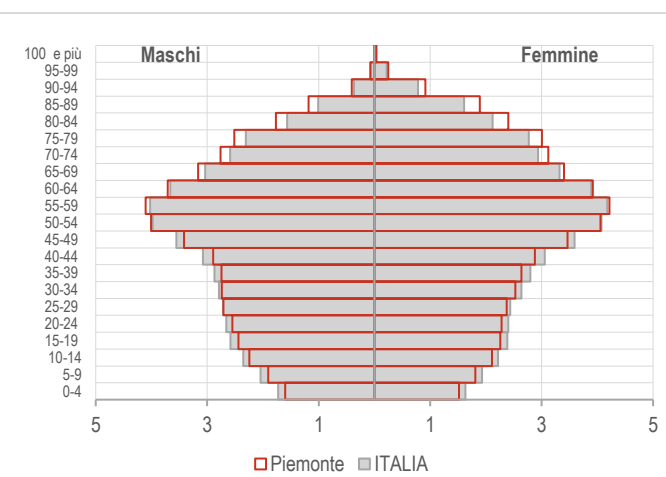
Nel 2024 l'età media è di 48,1 anni, in lieve aumento rispetto al 2023 (47,9) e superiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 232,3 del 2023 a 240,3 del 2024, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 43,4, contro 43,0 del 2023. Diminuisce invece l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 148,0 del 2023 a 145,2.

A livello provinciale, Cuneo (46,9 anni) e Novara (47,3 anni) presentano la struttura demografica più giovane, mentre le province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola mostrano un maggiore invecchiamento, con età medie pari rispettivamente a 50,4 e 49,7 anni (Prospetto 6).

PROSPETTO 5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, PIEMONTE. Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	2.171.584	2.174.321
Maschi	2.080.284	2.077.302
TOTALE	4.251.868	4.251.623
Valori %		
Femmine	51,1	51,1
Maschi	48,9	48,9
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PIEMONTE E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali



PROSPETTO 6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Alessandria	49,5	49,4	279,4	273,0	64,1	64,1	47,2	47,0	157,4	160,8
Asti	48,5	48,3	250,7	241,9	63,3	62,9	45,2	44,5	149,5	151,6
Biella	50,4	50,2	314,0	306,6	66,7	66,6	50,6	50,2	161,8	164,2
Cuneo	46,9	46,7	206,1	199,6	60,6	60,3	40,8	40,2	136,4	137,7
Novara	47,3	47,1	215,0	207,5	58,8	58,5	40,1	39,5	146,4	149,2
Torino	47,9	47,8	237,4	228,9	60,9	61,0	42,8	42,4	142,4	145,6
Verbano-Cusio-Ossola	49,7	49,4	289,9	277,3	63,0	62,7	46,9	46,1	160,1	162,6
Vercelli	49,0	48,8	263,9	256,5	63,9	63,7	46,3	45,9	151,4	154,1
PIEMONTE	48,1	47,9	240,3	232,3	61,5	61,5	43,4	43,0	145,2	148,0
ITALIA	46,9	46,6	207,7	199,8	57,8	57,6	39,0	38,4	141,1	142,2

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella totale, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,1 contro 66,1 degli italiani) e di vecchiaia (38,6 contro 277,4). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).

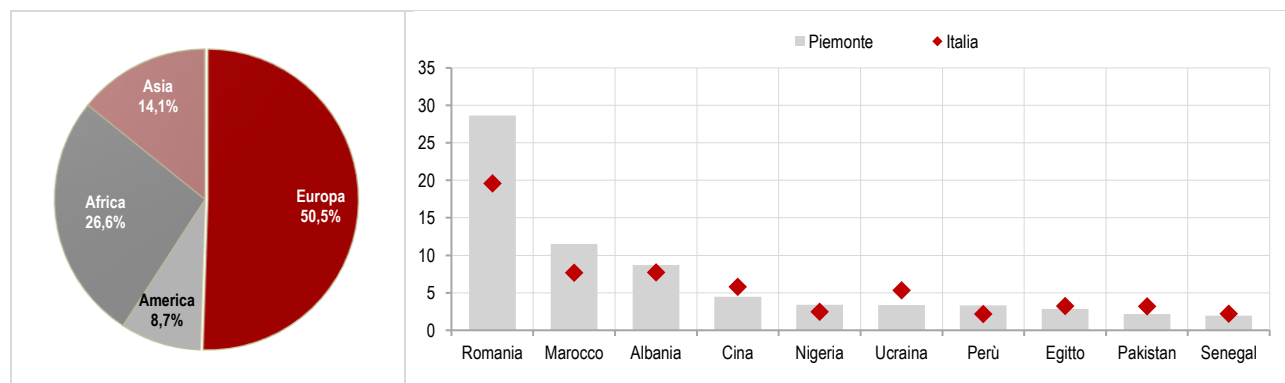
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Alessandria	31,8	70,2	38,1	345,1	97,1	105,1
Asti	31,7	68,5	42,9	294,5	99,3	103,6
Biella	31,1	70,0	63,4	342,8	108,0	106,0
Cuneo	30,8	65,2	41,0	234,6	91,5	102,0
Novara	32,3	62,9	41,7	248,2	101,2	104,5
Torino	28,8	65,6	33,8	273,9	102,7	105,8
Verbano-Cusio-Ossola	31,4	66,0	96,7	307,8	115,0	104,3
Vercelli	31,5	68,8	40,5	308,8	98,5	104,7
PIEMONTE	30,1	66,1	38,6	277,4	100,3	104,9
ITALIA	28,9	61,5	41,5	230,6	99,7	104,6

La maggior parte degli stranieri residenti in Piemonte proviene dall'Europa (50,5%), il 26,6% dall'Africa, il 14,1% dall'Asia e l'8,7% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 178 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (28,6%), Marocco (11,5%), Albania (8,7%) e Cina (4,5%). I residenti stranieri di cittadinanza rumena e marocchina presentano in Piemonte una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze ucraina, cinese e pakistana (Figura 2).

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, PIEMONTE E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze





Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni

Il 51,2% dei 1.180 comuni piemontesi ha una popolazione fino a 1.000 abitanti, dove risiede il 6,6% degli abitanti. Il 22,6% della popolazione (poco più di 950 mila abitanti) vive nei 442 comuni con ampiezza demografica compresa tra i 1.001 e 5.000 abitanti. La stessa percentuale (22,5%) vive a Torino e Novara, gli unici due comuni con oltre 100.000 abitanti, mentre il 19,3% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Torino è l'unico comune a superare il mezzo milione di residenti (853.196 unità) con una popolazione oltre otto volte superiore a quella di Novara (102.231 unità), secondo comune più popoloso della regione.

Tra i comuni non capoluogo, si distinguono per ampiezza demografica Moncalieri (55.439 abitanti), Collegno (47.814), Rivoli (46.560) e Nichelino (45.830), tutti situati nella città metropolitana di Torino.

Tra il 2023 e il 2024, la maggior parte delle classi di ampiezza demografica mostra una sostanziale stabilità. Le eccezioni riguardano i comuni fino a 1.000 abitanti, dove si registra un calo di quasi mezzo punto percentuale, e le ultime due classi dimensionali, che segnano invece una lieve inversione di tendenza con un leggero incremento della popolazione (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, PIEMONTE. Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var% sul 2023	Composizione (%)							
fino a 1.000	604	281.173	-0,4	6,6	8,0	50,6	318,4	4,7	15,3	2,4	6,0
1.001-5.000	442	961.905	0,0	22,6	7,8	48,4	244,5	5,4	13,2	3,8	4,1
5.001-10.000	69	486.027	-0,1	11,4	9,2	47,5	219,6	5,9	12,0	2,3	4,0
10.001-20.000	33	468.729	-0,1	11,0	7,5	48,0	233,7	5,5	12,0	3,2	2,8
20.001-50.000	26	821.455	0,0	19,3	9,7	48,1	239,5	5,7	11,8	1,6	4,4
50.001-100.000	4	277.152	0,1	6,5	13,3	47,7	229,9	6,5	11,5	0,3	6,2
oltre 100.000	2	955.427	0,2	22,5	15,7	47,5	234,9	6,3	12,0	0,5	7,3
PIEMONTE	1.180	4.251.868	0,0	100,0	10,4	48,1	240,3	5,8	12,4	2,1	5,0

Il comune più piccolo è Briga Alta, in provincia di Cuneo, con 40 abitanti (Prospetto 9). È invece la provincia di Torino a esprimere le variazioni demografiche più estreme: Salza di Pinerolo registra il decremento maggiore (-14,1%), mentre Ronco Canavese segna l'incremento più elevato (+21,6%). Entrambi sono comuni di piccole dimensioni; tuttavia, mentre a Salza di Pinerolo il calo è determinato dalla dinamica negativa di tutte le componenti, a Ronco Canavese l'aumento è dovuto soprattutto al saldo migratorio con l'estero che riesce a compensare il saldo naturale ancora in calo.

Nei comuni più piccoli (fino a 1.000 abitanti) l'invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,6 anni e un indice di vecchiaia di 318,4. All'opposto, nella classe tra 5.001 e 10.000 abitanti (47,5 anni e 219,6) entrambi gli indicatori toccano il valore minimo di indice. Nelle classi demografiche successive i valori tornano a salire leggermente, per poi ridursi di nuovo nei centri con oltre 50mila abitanti, attestandosi su valori pari o inferiori alla media regionale (48,1 e 240,3). I valori estremi dell'età media si osservano a Bernezzo (42,1 anni) e a Roaschia (64,3 anni), entrambi in provincia di Cuneo.

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 50mila e i 100mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,5 per mille) e il più basso tasso di mortalità (11,5 per mille). Anche il tasso migratorio interno (0,3) è il più basso, mentre il tasso migratorio estero è tra i più elevati.



A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,7 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 15,3 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, ad eccezione dell'ultima classe. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni più popolosi, quelli con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti e in quelli con oltre 100.000 (rispettivamente 13,3% e 15,7%). In questi ultimi, i tassi migratori con l'estero risultano i più elevati (6,2 e 7,3 per mille) rispetto a tutte le altre classi demografiche.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore nei comuni con una popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti (7,5%). Rispetto al 2023, Monastero di Lanzo ha il maggior incremento di stranieri (260,0%), mentre Quagliuzzo ha il decremento più alto (-38,6%), entrambi in provincia di Torino.

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, PIEMONTE

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Piemonte		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Piemonte	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Briga Alta (CN)	40	Comune più grande (residenti)	Torino (TO)	853.196
Comune più giovane (età media)	Bernezzo (CN)	42,1	Comune più vecchio (età media)	Roaschia (CN)	64,3
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Ronco Canavese (TO)	21,6	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Salza di Pinerolo (TO)	-14,1
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Monastero di Lanzo (TO)	260,0	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) ^(a)	Quagliuzzo (TO)	-38,6

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Età media al parto: l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT): somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf